

Celico Discarica Il comitato punta alla chiusura del sito

Luigi Michele Perri
CELICO

Si stanno profilando “condizioni favorevoli” per la definitiva chiusura della megadiscarica di contrada San Nicola di Celico, da anni al centro di un’aspra vertenza tra comitati civici e aggregazioni ambientaliste, da una parte, Regione, dall’altra, società di gestione, Mi. Ga. di Crotone, dall’altra ancora.

La lettura di un cambio di rotta delle posizioni della Regione, sin qui contraria al ritiro o alla sospensione dell’Autorizzazione integrata ambientale (Aia) legata all’esercizio dell’impianto, è stata resa possibile da un decreto regionale di interruzione temporanea dei conferimenti dei rifiuti nel sito e dalla successiva conferma della legittimità del provvedimento regionale sancita da un pronunciamento del Tribunale regionale amministrativo

(Tar), che era stato adito dalla impresa crotonese con l’obiettivo di una ripresa delle attività di trattamento dei rifiuti nell’impianto.

Il Cap (Comitato ambientale presilano), che ha portato avanti quella che ha definito una «precisa quanto legittima istanza delle popolazioni del comprensorio», in un comunicato, ricorda come le «lotte del passato» (fiaccolate, manifestazioni, blocchi di attività e petizioni popolari), oggi, stiano trovando le «risposte più giuste» in linea con le aspettative dei cittadini.

«In questa fase – vien fatto rilevare da questa parte – tutta la classe politica è impegnata a trovare una soluzione definitiva. I sindaci della Presila, in particolar modo quelli di Celico, Rovito, Spezzano della Sila e Lappano si stanno muovendo con determinazione. Il presidente della Giunta regionale, Mario Oliverio, con il supporto del consigliere regionale, Giuseppe Giudiceandrea, sembra essersi assunto l’impegno per individuare uno sbocco risolutivo. Il comitato fa sapere che «è stato costituito ed è in attività un pool di legali e tecnici di grande spessore e competenza per la tutela degli interessi collettivi».

Dopo avere espresso soddisfazione per la recente decisione del Tar, gli ambientalisti presilani riaffermano la loro volontà di andare avanti, mantenendo alta la guardia e attivando ogni più opportuna iniziativa per la salvaguardia della salute dei cittadini e quella della salute ambientale. ◀